



La Via Appia da Santa Maria delle Mole a Frattocchie

Via Appia Antica

Questo breve itinerario di circa un chilometro tra la fine del X e l'inizio dell'XI miglio, nel territorio del Comune di Marino, in un tratto in cui la strada si fa spazio nella campagna con evidenze archeologiche meno frequenti, ma di notevole interesse.

All'inizio del percorso troverete i resti di un impianto con *tabernae*, ossia ambienti con funzione commerciale, forse pertinenti a una stazione di posta per il cambio dei cavalli.

Un'altra importante evidenza è costituita dal sepolcro con Torre Secchi, interessante esempio di riuso moderno di una struttura antica: all'edificio romano, infatti, si sovrappone una torre costruita per le misurazioni geodetiche eseguite in passato lungo l'Appia Antica.

Giungerete, infine, alla località di Frattocchie, che deve il suo nome alle "fratte", cioè la vegetazione, che ricoprivano i ruderi dell'antica città di Boville, oggi del tutto scomparsa.



Tappe



Distanza

5

1.04 Km

Tappe

- 1 Via Appia Antica - Santa Maria delle Mole
- 2 Tabernae
- 3 Scavi sostruzione Appia
- 4 Torre Secchi
- 5 Via Appia Antica - Frattocchie



Fotografa il QrCode per accedere alla versione Mobile navigabile dell'itinerario

Tappa 1

Via Appia Antica - Santa Maria delle Mole

Marino / Luoghi da visitare - Antiche strade

Santa Maria delle Mole è una frazione del comune di Marino, situata sul tracciato della via Appia Nuova e della linea ferroviaria Roma-Velletri. Il territorio è in massima parte pianeggiante, eccetto alcuni piccoli rilievi, come il Colle della Falcognana, ed è solcato da alcuni corsi d'acqua di piccola portata, come il Fosso di Fiorano o del Cipollaro.

L'origine del nome si lega tradizionalmente al ritrovamento di una piccola statua raffigurante la Madonna, diventata la patrona dell'abitato, e di una coppia di mole, in ricordo dei mulini alimentati un tempo dalle acque del Fosso di Fiorano e dalle sorgenti presenti nella zona.

Poco lontano dal centro abitato moderno sorgeva probabilmente un antichissimo insediamento latino, *Mugilla*, di cui resterebbero solo pochi ruderi su un'altura presso il Colle della Falcognana.

A ridosso dell'odierna Santa Maria delle Mole, in località Frattocchie, si trovava *Bovillae*, il primo centro abitato sulla Via Appia dopo Roma. Colonia di Alba Longa, *Bovillae* fece parte della Lega Latina e poi, dopo la sconfitta da parte di Roma, diventò un municipio romano. La sua importanza nell'antichità era legata all'ubicazione lungo una delle strade più frequentate dell'Impero romano.



Info

Info Point

Aperto:

10.00 - 18.00 sabato e domenica da marzo a luglio e da settembre a dicembre

Indirizzo

Viale della Repubblica - Marino (RM)

Tappa 2

Tabernae

Marino / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

Il tratto dell'Appia Antica compreso tra X e XI miglio, tra Roma e *Bovillae*, presenta una grande concentrazione di strutture di servizio, connesse evidentemente all'esigenza di provvedere alle necessità dei viaggiatori che la percorrevano. Al X miglio dell'Appia Antica, nei pressi della stazione ferroviaria di Santa Maria delle Mole, si trovava anticamente la *mutatio ad decimum*, stazione di posta per il cambio dei cavalli.

Nelle epoche in cui gli spostamenti delle persone, delle merci e delle comunicazioni erano effettuati a cavallo era necessario poterli cambiare durante il tragitto; a tale scopo erano destinate le stazioni di posta, situate su tutte le vie principali. In epoca romana ogni 10 miglia si incontrava una *mutatio*, adibita al cambio dei cavalli, mentre ogni 20 miglia si poteva trovare una *mansio*, dove oltre al cambio dei cavalli si offrivano anche ristoro e alloggio ai viaggiatori.

Della *mutatio ad decimum* si conservano i resti delle *tabernae* di servizio, locali adibiti ad attività commerciali, messe in luce a partire dal 2000. Tali ambienti furono realizzati nel II secolo d. C., evidentemente in relazione alla grande frequentazione della stazione di posta, e poi abbandonati verso la metà del V secolo d.C.



Indirizzo

Via Appia Antica - Marino (RM)

Come arrivare

dalla stazione dei treni TIBURTINA prendere treno fino a SANTA MARIA DELLE MOLE poi camminare verso Via Appia Antica.

Tappa 3

Scavi sostruzione Appia

Marino / Luoghi da visitare - Aree archeologiche

In occasione delle campagne di scavo archeologico condotte dal Gruppo Archeologico Romano in località Santa Maria delle Mole tra il 2008 e il 2015 è stato messo in luce un tratto lungo 5 m di una struttura muraria appartenente con tutta probabilità alle sostruzioni della Via Appia Antica.



Indirizzo

Come arrivare

dalla stazione dei treni TIBURTINA prendere treno fino a SANTA MARIA DELLE MOLE poi camminare verso Via Appia Antica.



Indirizzo

Via Appia Antica - Marino (RM)

Come arrivare

METRO A fermata ANAGNINA, poi BUS COTRAL fermata Appia km 20 località Frattocchie.



Indirizzo

Via Appia Antica - Marino (RM)

Come arrivare

Dalla stazione Termini prendere il treno linea FL4 direzione Frascati e scendere a Santa Maria delle Mole e procedere 10 minuti a piedi.

Essa è stata ricoperta nel corso del tempo da una successione di depositi e accumuli sia naturali sia dovuti a intervento umano di cui è stato possibile osservare, in occasione degli scavi, la complessa stratigrafia. Il rinvenimento si colloca all'XI miglio dell'Appia Antica, ed è una preziosa testimonianza della sua tecnica costruttiva.

La Via Appia venne lastricata gradualmente a partire dalla metà del III secolo a.C. con una pavimentazione in basoli, secondo una tecnica che fu utilizzata poi in tutte le strade romane di grande percorrenza; la cura e la raffinatezza che si riscontrano nel lastricato della *Regina Viarum*, però, non hanno uguali. Gli studi effettuati sulla tecnica costruttiva della Via Appia hanno permesso di individuare un primo strato spesso circa 1 metro di terra e ghiaia, realizzato all'interno di una trincea artificiale. Al di sopra si trova uno strato più sottile di ghiaia e pietra calcarea frantumata, su cui sono posti i basoli, che costituivano il selciato vero e proprio.

Questi sono grandi lastroni di pietra con la faccia superiore di forma poligonale e la parte inferiore a cuneo, tale da penetrare stabilmente nello strato inferiore. I basoli sono avvicinati tra di loro in modo da non lasciare spazi e levigati, per ottenere una pavimentazione del tutto liscia. Il materiale di cui sono costituiti è la leucitite, una pietra lavica durissima, proveniente dall'attività vulcanica dei Colli Albani.

Tappa 4

Torre Secchi

Marino / Luoghi da visitare - Torri

Questo monumento, situato in prossimità dell'XI miglio della Via Appia Antica, è costituito da un sepolcro romano sormontato da una torre moderna. Il sepolcro, realizzato nel I secolo d.C., è costituito da un basamento quadrangolare, originariamente rivestito in blocchi di marmo, sormontato da una struttura cilindrica in opera cementizia. Al suo interno si trova la camera funeraria, in cui sono presenti nicchie alle pareti per le olle funerarie.

La torre fu costruita come caposaldo finale della livellazione geodetica realizzata alla metà dell'800 da padre Secchi lungo la Via Appia Antica, per la misurazione e il disegno del territorio. Il caposaldo iniziale era collocato presso il sepolcro di Cecilia Metella, a 12 chilometri di distanza. Tale livellazione era stata già eseguita alla metà del '700 ma non era più possibile identificarne con precisione il caposaldo meridionale a Frattocchie.

Tappa 5

Via Appia Antica - Frattocchie

Marino / Luoghi da visitare - Antiche strade

Vi trovate al limite meridionale del Parco dell'Appia Antica; qui inizia verso nord, fino al civico 195 nel Comune di Roma, il tratto demaniale della via Appia Antica, gestito dal parco Archeologico dell'Appia Antica. La località Frattocchie prende il nome dalle macchie di vegetazione incolta (dette fratte) che coprivano i ruderi dell'antica città di *Bovillae*, la prima città che si incontrava lungo la Via Appia uscendo da Roma. Secondo la tradizione, la città fu fondata da uno dei re di Alba Longa, Latino Silvio, e il nome è forse legato alle mandrie di buoi che pascolavano in zona. Il sito di *Bovillae*, fuori dei confini del Parco, si trovava all'altezza del XII-XIII miglio.

Nel 14 d.C. giunse qui, da Nola, il corteo funebre che trasportava il corpo dell'imperatore Augusto, consegnato ai membri dell'ordine equestre che lo avrebbero portato fino a Roma. L'imperatore Tiberio, successore di Augusto, trasformò questo centro cittadino in luogo di culto della dinastia giulio-claudia, erigendo un sacrario di famiglia e istituendo un collegio sacerdotale per celebrare Augusto.

Dopo il declino seguito alla caduta dell'impero, la città fu riscoperta all'inizio dell'Ottocento grazie a scavi archeologici che misero in luce iscrizioni, statue, cisterne e resti di un teatro e di un circo costruito da Tiberio.